

Mondi vitali

Torremaggiore**Le famiglie con bambini autistici continuano a cercare alleanze con le Istituzioni. "Lavorare per rispondere a istanze e bisogni"**

di Beniamino Pascale

Dopo l'incontro a San Severo, con la Sindaca, **Lidya Colangelo**, e l'assessore alle politiche Sociali, **Raffaele Benivoglio** - in cui un gruppo di mamme (**Rosa Piccolantonio**, **Incoronata Rubino**, **Soccora Zaccaro** e **Luisa Volpe**) hanno rappresentato la situazione in cui vivono le famiglie con i figli autistici che frequentano Fondazione Padre Pio, a San Severo. Noi genitori sapevamo che ci saremmo trovati, come tante altre famiglie con figli con disturbi del neurosviluppo, nella condizione di affrontare il grave problema che si pone al raggiungimento dell'undicesimo anno d'età, cioè quello di non poter continuare il percorso terapeutico presso la Fondazione Padre Pio. Ci siamo chiesti spesso il "perché", ignari di come il sistema politico e sanitario agisca e prendano le decisioni" - **Rosa Piccolantonio**, portavoce delle famiglie con bambini autistici a Torremaggiore, sta continuando ad incontrare le istituzioni ed è stata ricevuta dal Sindaco di Torremaggiore, **Emilio Di Pumpo**.

«Abbiamo presentato la situazione attuale delle famiglie con bambini autistici e le prospettive future grazie alla legge n° 112 del 2016, quella del Dopo di Noi, che tutela le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, promuovendo l'autonomia e l'indipendenza; finanzia progetti personalizzati, soluzioni residenziali innovative (non istituzionalizzate)» - ha dichiarato a **L'Attacco** la signora **Piccolantonio**. Questa legge affida ai comuni (spesso in forma associata attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali) un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave. Supporto alla "Durante di Noi", la legge permette la presa in carico della persona già nel presente, mentre i genitori sono ancora in vita.

Queste le conclusioni contenute nell'istanza presentata al comune di Torremaggiore: "Chiediamo di poter immaginare un futuro per i nostri figli, seppur diverso da quello di molti altri e che il carico che ci attende sia alleggerito da una comunità consapevole e che ha a cuore i propri ragazzi, sapendo che ognuno di loro è prezioso e che può essere utile agli altri. Sarebbe auspicabile, inoltre, che si faccia più informazione su questa tematica, troppo a lungo ignorata, proprio per abbattere quei pre-



Rosa Piccolantonio

giudizi che ancora stentano a diminuire". Lunedì, quindi, dando seguito a tutto ciò, s'è tenuto un secondo incontro alla presenza del Sindaco **Emilio Di Pumpo**, di **Maurizio Allegio** (presidente dell'associazione **Im di Foggia**) e di **Raffaella Romano** (direttrice della S.S.D. **Disturbi dello spettro autistico-coordinamento diagnosi e intervento dell'Asl Foggia**).

Tema principale è stato quello di poter progettare, nel modo più efficace possibile, un dialogo tra comuni e Asl di riferimento - ha evidenziato **Piccolantonio** a **L'Attacco** - un arduo compito che può passare solo attraverso una promozione sociale e culturale, che punti alla scuola di ogni ordine e grado, allo sviluppo, all'ampiamiento della competenze e all'ascolto rivolto alle famiglie, ancora non abbastanza se-

guito, sebbene si stia facendo tanto. Un osservatorio regionale sull'autismo, inoltre, è stato istituito con legge regionale 11 luglio 2025, che svolge funzioni consultive e di monitoraggio, in rete con l'Osservatorio Nazionale - la cui operatività piena è prevista in questo periodo. Sono in fase di verifica i centri di eccellenza per l'autismo in ciascuna Asl pugliese, fondamentali per la presa in carico e i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali. È stato facilitato l'accesso ai contributi regionali per le metodologie terapeutiche. D ora in avanti - ha concluso - l'auspicio è quello di lavorare di concerto con la Regione Puglia e la III Commissione Salute, per cercare di dare risposte e soluzioni a istanze e regolamenti che necessitano di nuova programmazione.